

## Benvenuti nella chiesa di St. Marien

---

St. Marien è una **chiesa senza campanile**, ha **forma dodecagonale** ed è stata consacrata il 5 Maggio 1963. Il mosaico di “Maria dentro una mandorla” sulla facciata esterna e la corona che orna il tetto indicano che la chiesa parrocchiale è dedicata alla Madonna.

Lo sguardo di chi entra nella Chiesa è rivolto immediatamente **verso l'altare**, prerogativa che stava a cuore all'architetto Karl-Heinz Bargholz. Gli attuali elementi del presbiterio sono stati realizzati nel 1980 da Josef Baron di Unna (Lippstadt/Paderborn). **Altare, tabernacolo e rilievo dell'altare** formano una continuità artistica per forma e tema in sinergia con l'ambone, i candelabri, il cero pasquale, la croce processionale e la luce perpetua.

Nel 1977 Josef Baron aveva già realizzato i rilievi bronzei delle **14 stazioni della Via Crucis**.

Il **fonte battesimale** col suo coperchio ricco di decori, realizzato nel 2000 dall'orafo Professor Zeitner, si trova nel presbiterio e risponde all'adeguamento liturgico nelle Chiese dopo il Concilio Vaticano II.

Il **rilievo in bronzo** del Saluto dell'Angelo Gabriele a Maria sovrasta il presbiterio. Il tema dell'Ave Maria richiama l'8 Dicembre, festa dell'Immacolata Concezione.

**L'altare** in pietra ha pianta a croce. La vite simbolizza Gesù Cristo fonte della vita. La rappresentazione delle porte del Tabernacolo è associata al Velo del Tempio nell'Antico Testamento.

Nel 1995 sono state installate le **nuove vetrate** dell'artista Gabi Weiss di Stoccarda, lei stessa scrive: “L'allestimento delle finestre dovrebbe contenere la vita e la persona di Maria ... le due finestre del coro, con le grandi superfici gialle, sorreggono la corona di Maria che scorre come un nastro dentato attorno alla chiesa.

Qui diventa chiaro lo stretto legame tra la corona dorata sul tetto e le vetrate. Le due finestre del coro sono attraversate da un “nastro blu” e lo sono anche le altre vetrate. Blu sta, nella simbologia cristiana, per il colore di Maria. Questo nastro indica il percorso della vita di Maria. Anche nella sua vita ci furono alti e bassi, momenti belli e tristi, che sono evidenziati con diversi stralci di colore, strisce, ombre chiare e scure nelle vetrate.

**L'organo** costruito nel 1974 dalla ditta Hermann Hillebrand di Altwarmbüchen, ha due registri manuali e 26 registri acustici. Questi sono così distribuiti che ogni manuale e la pedaliera costituiscono unità chiuse e lo strumento, con il suo caldo suono si presta anche per concerti organistici. Nel 2000 l'organo è stato restaurato ed ampliato.

Nel 2000, anno del Giubileo parrocchiale, è stata data nuova forma artistica alla **cappella laterale**, la “Marienkapelle”, cappella battesimale incentrata sulla statua di Maria (la “**Gandersheimer Madonna**”): da allora ha un presbiterio centrale con altare sotto la nuova cupola in vetro.

La statua intagliata e decorata di Maria con Bambino è del XV secolo ed ha una storia ricca di cambiamenti. Fino alla Riforma Luterana si trovava in una chiesa a Bad Gandersheim, fu vittima degli “iconoclasti” e ridotta in 34 pezzi che vennero raccolti e nascosti. Nel XVIII secolo li trovò un membro della famiglia Linneborn nel sottotetto di un antico casale. Dopo il restauro venne ereditata, per testamento, sempre dal figlio maggiore. Il decano Linneborn di Uelzen ne fu l'ultimo erede. Lui donò nel 1963 la Madonna alla chiesa di St. Marien appena costruita.